



Prot. n. 58095

Pesaro, 08.09.2009

Risposta ai fogli:  
n. 35769 del 04.06.09 e n. 54304 del 19.08.09  
Class. 009-7-13

**AI SERVIZIO 4.1.**  
**Urbanistica - Pianificazione**  
**Territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**- Sede -**

**OGGETTO: Accordo di Programma in variante ai PRG per la realizzazione di un centro turistico termale, denominato "Terme di Carignano", in loc. Carignano, nei Comuni di Fano e Pesaro. Contributo istruttorio al Rapporto Ambientale.**

Si fa riferimento alla nota prot. n. 35769 del 04.06.2009 con la quale codesto Servizio ha trasmesso, su supporto informatico, gli elaborati inerenti all'Accordo di Programma in oggetto, ai fini della conclusione della procedura della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Al riguardo, si fa preliminarmente osservare che questo Servizio, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA), si è già espresso sull'Accordo di Programma in questione durante la fase della consultazione preliminare, formulando con nota prot. n. 11667 del 20.02.09 specifiche osservazioni/considerazioni al Rapporto Preliminare. In particolare, tenuto conto dell'indubbia valenza ambientale e paesaggistica dell'area e allo scopo di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, lo scrivente Servizio aveva proposto i seguenti obiettivi di sostenibilità ambientale:

OBIETTIVO N. 1	Tendenziale eliminazione delle interferenze negative tra esigenze di funzionalità della rete idrografica e pressione insediativa ed infrastrutturali
OBIETTIVO N. 2	Rendere compatibile l'intervento di trasformazione urbanistica con l'ambiente ripariale e fluviale;
OBIETTIVO N. 3	Garantire e tutelare la disponibilità della risorsa idrica;
OBIETTIVO N. 4	Garantire e tutelare la qualità della risorsa idrica superficiale;
OBIETTIVO N. 5	Garantire e tutelare la qualità della risorsa idrica sotterranea.

Per il perseguimento di ciascuno dei suddetti obiettivi e al fine di mitigare gli effetti ambientali conseguenti all'attuazione dell'Accordo di Programma, erano state inoltre definite alcune strategie d'azione, di cui si proponeva il recepimento nel Rapporto Ambientale.

Sull'Accordo di Programma in parola lo scrivente Servizio ha inoltre rilasciato, con successiva nota prot. n. 34134 del 26.05.2009, parere in ordine alla compatibilità delle



previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio (art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380). Nell'ambito del suddetto parere, erano state definite specifiche prescrizioni finalizzate al perseguimento della tutela della risorsa idrica superficiale e sotterranea, al mantenimento e al miglioramento degli attuali equilibri idrologici-idraulici, nonché alla conservazione degli assetti ecosistemici degli ambienti ripariali presenti lungo il Torrente Arzilla, il Fosso Bevano e il reticolo idrografico minore.

Ciò premesso, si formulano le seguenti considerazioni al Rapporto Ambientale relativo all'intervento oggetto dell'Accordo di Programma:

- Anzitutto si evidenzia che le osservazioni espresse dallo scrivente Servizio durante la fase preliminare, finalizzate a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, non trovano adeguato riscontro. Si citano, al riguardo, le seguenti strategie d'azione che erano state proposte con la richiamata nota prot. n. 11667 del 20.02.09:
  - a) definire strategie tendenti all'invarianza idraulica, da perseguire con le tecniche e le metodologie ritenute più appropriate" - *strategia c. dell'obiettivo n. 1;*
  - b) l'applicazione dell'indicatore IFF - Indice di Funzionalità Fluviale, da sottoporre a monitoraggio periodico (almeno ogni 3 anni) - *strategia a. dell'obiettivo n. 2;*
  - c) limitare l'impermeabilizzazione delle zone di ricarica dell'acquifero - *strategia c. dell'obiettivo n. 3;*
  - d) tutelare sorgenti, pozzi e punti di presa eventualmente presenti nell'area del comparto - *strategia d. dell'obiettivo n. 4;*
  - e) evitare interazioni negative tra gli interventi edilizi e le risorse idriche sotterranee - *strategia a. dell'obiettivo n. 5.*
- Tenuto conto della rilevanza e della vulnerabilità dell'area sotto il profilo idrogeologico e idraulico, il Rapporto Ambientale e gli studi allegati all'Accordo di Programma avrebbero dovuto definire le modalità di intervento in grado di garantire la compatibilità del progetto di trasformazione urbanistica proposto con la tutela e la salvaguardia della risorsa idrica superficiale e sotterranea. Sotto altri termini, le osservazioni e le prescrizioni di carattere ambientale formulate dallo scrivente Servizio durante le consultazioni preliminari alla VAS e in sede di rilascio del parere di cui all'art. 89 DPR 380/2001, andavano recepite e sviluppate sia nel Rapporto Ambientale che negli elaborati di progetto. A tal proposito, si citano i seguenti aspetti relativi alla matrice ambientale acqua e suolo, che sarebbe stato opportuno approfondire:
  - a) effettuare specifiche valutazioni sulla disponibilità della risorsa idrica, sia superficiale che sotterranea, in dipendenza dell'incremento dei consumi conseguenti al potenziamento delle funzioni termali e delle altre attività da insediare;
  - b) fornire considerazioni e proposte in merito all'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica;
  - c) affrontare la questione legata alla tutela qualitativa delle acque, connessa alla possibile presenza di pozzi idropotabili tutelati dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



- d) approfondire gli aspetti idrologici-idraulici relativi al reticolo idrografico superficiale, considerato che l'area in questione è interessata da corsi d'acqua di una certa rilevanza. A tal proposito, il Rapporto Ambientale non menziona, tra gli aspetti ambientali da considerare, i rischi idraulici, nonostante le criticità sollevate dallo scrivente e la presenza nell'area di ambiti di esondazione classificati dal PAI regionale.
- Anche in merito alla realizzazione del campo da golf, il Rapporto Ambientale non esamina adeguatamente i possibili impatti con gli aspetti idrologici-idrogeologici. Si fa presente infatti che, come già evidenziato nella nota prot. n. 34134 del 26.05.2009, il mantenimento del manto erboso di un campo da golf, oltre a richiedere una rilevante disponibilità idrica, necessita di continue operazioni colturali a carattere intensivo (es.: concimazioni, trattamenti diserbanti, ecc.), che andrebbero valutate in rapporto ai possibili effetti che potrebbero determinare allo stato quali-quantitativo della risorsa idrica superficiale e profonda, definendo a priori mirate strategie o interventi volti a preservare l'integrità di tale risorsa.
  - Dall'esame degli elaborati di variante, risulta inoltre che ampie superfici saranno oggetto di consistenti interventi di piantumazione, con il fine di migliorare lo stato ecologico-ambientale dell'area oggetto di trasformazione urbanistica. Nel condividere tale scelta, che oltretutto consentirebbe di ampliare anche l'attuale fascia di vegetazione ripariale, si fa tuttavia osservare che tale intervento non è sufficientemente dettagliato in merito alla tipologia di impianto che si intende realizzare. Appare inoltre opportuno, in relazione al suddetto intervento di piantumazione, che il Rapporto Ambientale, nel paragrafo "A. Inquadramento programmatico e pianificatorio", preveda un riferimento di coerenza ai contenuti e agli indirizzi del Piano Forestale Regionale.
  - In merito all'attività di monitoraggio, si fa osservare che il Rapporto Ambientale non definisce né metodologie, né tempistiche necessarie per il controllo dell'evoluzione dello stato ambientale. A titolo di esempio, come peraltro già espresso nella Ns. nota prot. n. 11667 del 20.02.09, per la valutazione dello stato di qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale (comprese le aree di pertinenza idraulica) sarebbe stato opportuno prevedere il ricorso alla metodologia dell'IFF (Indice di Funzionalità Fluviale), unitamente alle più comuni tecniche di rilevamento dello stato fisico-chimico delle acque.

**In conclusione, per quanto sopra argomentato, non si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia recepito, con i dovuti approfondimenti, le osservazioni, le indicazioni e gli obiettivi di sostenibilità ambientale proposti dallo scrivente Servizio durante la fase della consultazione preliminare della procedura di VAS.**

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Ing. Raniero De Angelis)**